



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VINCENZO RANDI"

VIA MARCONI, 15 - 48124 RAVENNA – cod. mecc. RAIC82600Q

Tel. 0544-405525 - Sito web: <https://www.icrandi.edu.it>

Indirizzi e-mail: raic82600q@istruzione.it - raic82600q@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 92080690396 - Codice Univoco Ufficio : UFRQAH - cod.iPA: icrs_039



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

per gli anni scolastici

2022-2023, 2023-2024, 2024-2025

*Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 9 dicembre 2021
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2021*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VINCENZO RANDI"

VIA MARCONI, 15 - 48124 RAVENNA – cod. mecc. RAIC82600Q

Tel. 0544-405525 - Sito web: <https://www.icrandi.edu.it>

Indirizzi e-mail: raic82600q@istruzione.it - raic82600q@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 92080690396 - Codice Univoco Ufficio : UFRQAH - cod.iPA: icrs_039



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

per gli anni scolastici

2022-2023, 2023-2024, 2024-2025

*Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 9 dicembre 2021
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2021*

Modifiche apportate al documento originale:

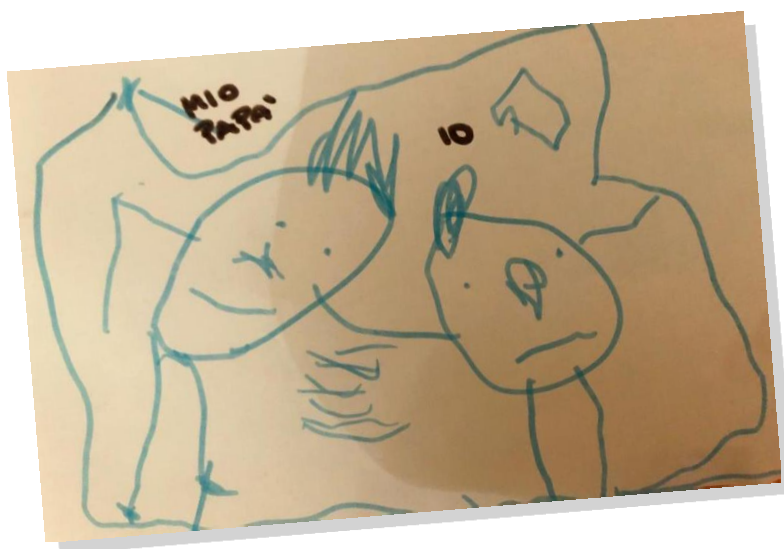
- 1) Collegio dei Docenti del 29/06/2022 e Consiglio di Istituto del 30/06/2022:
 - p. 24 Modifiche al quadro orario delle discipline delle classi a tempo normale della scuola primaria a seguito dell'introduzione dell'insegnamento insegnamento ed. motoria scuola primaria nelle classi quinte (da 2022-23) e quarte (da 2023-24).
 - p. 27 Modifica orario da 28 a 29 ore settimanali delle classi 4A e 5A del plesso "V. Randi" dall'a.s. 2022-23 (allineamento all'orario delle altre classi a tempo normale dello stesso plesso).
- 2) Collegio dei Docenti del 28/09/2022 e Consiglio di Istituto del 04/10/2022:
 - p. 24 Modifiche al layout del quadro orario delle discipline delle classi a tempo normale della scuola primaria a seguito dell'introduzione dell'insegnamento insegnamento ed. motoria scuola primaria nelle classi quinte (da 2022-23) e quarte (da 2023-24).
- 3) Collegio dei Docenti del 14/12/2022 e Consiglio di Istituto del 19/12/2022:
 - pp. varie Revisione generale.
 - p. 38 Inserimento dei riferimenti al PNRR.
- 4) Collegio dei Docenti del 9/11/2023 e Consiglio di Istituto del 16/11/2023:
 - pp. 22, 23, 25, 26, 27, 28 Eliminazione dei riferimenti all'emergenza sanitaria da Covid-19
 - p. 31 Inserimento dei riferimenti alle Linee Guida STEM
 - p. 33 Inserimento dei riferimenti alle Linee Guida per l'Orientamento
 - p. 38 Aggiornamento riferimenti al PNRR

Indice

Presentazione	7
A proposito di P.T.O.F.	8
Che cos'è	8
Come nasce	8
PARTE PRIMA. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	9
La storia della scuola: dal 9° Circolo Didattico all'Istituto Comprensivo Randi	10
Il 9° Circolo Didattico	10
La nascita dell'Istituto Comprensivo Randi	10
La scuola nel contesto territoriale	11
Il sistema dei plessi	11
Il contesto socio-culturale del territorio	11
L'identità dell'Istituto Comprensivo Randi	12
Missione e Visione dell'Istituto	12
I punti di forza	12
Le criticità	12
PARTE SECONDA. LE SCELTE STRATEGICHE	13
Le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico	14
L'Atto di Indirizzo	14
Le priorità della scuola	16
Una educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti	16
Il modello Senza Zaino e l'Approccio Globale al Curriculum	16
La scuola come "comunità educante"	16
Le fasi del processo di valutazione e miglioramento	17
Il Rapporto di Autovalutazione	17
Il Piano di Miglioramento	17
La Rendicontazione Sociale	17
PARTE TERZA. L'OFFERTA FORMATIVA	19
L'offerta formativa curricolare	20
Le competenze al termine del primo ciclo di istruzione	20
La presentazione dell'offerta formativa dei tre ordini di scuola	20
La Scuola dell'Infanzia	21
Che cos'è la scuola dell'Infanzia	21
Organizzazione e funzionamento	21
I campi di esperienza	21
Le Scuole dell'Infanzia dell'IC Randi	21
La Scuola dell'Infanzia "Tito Valbusa" di Classe	22
La Scuola dell'Infanzia "Giorgio Gaudenzi" di Ravenna	23
La Scuola Primaria	24
Che cos'è la scuola primaria	24
Organizzazione e funzionamento	24
Le discipline	24
Le scuole Primarie dell'IC Randi	24
La Scuola Primaria "Mons. Giovanni Mesini" di Borgo Montone	25
La Scuola Primaria Senza Zaino di Classe	26
La Scuola Primaria "Vincenzo Randi" di Ravenna	27
La Scuola Secondaria di Primo Grado	28
Che cos'è la scuola Secondaria di Primo Grado	28
Organizzazione e funzionamento	28
Le discipline	28
Le scuole secondarie di primo grado dell'IC Randi	28
La Scuola Secondaria di Primo Grado "Vincenzo Randi" di Ravenna	29

La proposta didattica	30
Modalità e tempi e dell'azione didattica	30
Il Curriculum di Istituto e la Programmazione didattica	30
Il Protocollo di Valutazione	30
Le attività di recupero	30
Le macroaree per le attività e i progetti	31
Le macroaree progettuali per la progettazione didattica annuale	31
Ambito delle competenze disciplinari e interdisciplinari	31
Ambito del supporto alla didattica	33
PARTE QUARTA. L'ORGANIZZAZIONE	35
L'organigramma dell'Istituto	36
Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori	36
Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva	36
Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni	36
Funzioni Strumentali, Referenti di Istituto, Commissioni e gruppi di lavoro	36
Team docenti, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe	37
Il DSGA, la Segreteria e il personale Amministrativo	37
Il personale Ausiliario: i Collaboratori Scolastici	37
Le nuove tecnologie	38
Il PNSD e il PNRR	38
L'Animatore e il Team per l'innovazione digitale	38
Le piattaforme digitali dell'Istituto	38
Gli strumenti per una didattica innovativa	38
La scuola come "ambiente di apprendimento"	39
Gli "ambienti di apprendimento" nelle Indicazioni Nazionali	39
L'attenzione agli ambienti di apprendimento nei plessi dell'IC Randi	39
Gli ambienti di apprendimento nella scuola Senza Zaino	39
La formazione del personale	40
Il Piano Triennale di Formazione del Personale	40
La formazione del personale docente	40
La formazione dei docenti nel modello Senza Zaino	40
La formazione del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario	40
Il fabbisogno di organico del personale, di infrastrutture e attrezzature	41
Il fabbisogno di organico del personale Docente	41
Il fabbisogno di organico del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario	41
Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	41
I Documenti connessi al PTOF	42
Gli allegati al PTOF	42
La Progettazione annuale di attuazione del PTOF	42

Presentazione



Mentre mi accingevo a scrivere la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Randi per il triennio 2022-2025, mio figlio di tre anni e mezzo è tornato a casa da scuola con un disegno. Aveva raffigurato me e lui insieme, mentre lo accompagno a scuola tenendolo per la mano. E, porgendomelo, mi ha detto: "Siamo noi due. Grazie, babbo, perché mi porti a scuola tutte le mattine!".

Ho stracciato tutti gli appunti che avevo scritto fino ad allora. Sono sempre più convinto che i bambini siano più bravi di noi ad esprimere in maniera semplice idee complesse.

Che cos'è il PTOF? È un patto con cui ogni scuola si impegna con i bambini e con le loro famiglie ad accompagnarli a scuola ogni giorno, prendendoli per mano, aiutandoli a crescere, dando sicurezza e fiducia.

Per questo il nostro PTOF, anziché essere un super documento di centinaia di pagine di "didattichese" è un documento pensato come carta di identità della scuola, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro, e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.

L'obiettivo del documento è quello di far crescere la responsabilità di chi vive e opera nella scuola e assicurare la coerenza e l'integrazione, nell'ambito di una visione unitaria, di tutte le scelte volte all'educazione, alla formazione e all'istruzione nell'ottica della crescita complessiva degli alunni e delle alunne, al fine di garantire a ciascuno il successo formativo.

Stiamo convivendo da quasi tre anni con l'emergenza epidemiologica. La scuola in questi anni è molto cambiata: ha fatto i conti con le limitazioni imposte per ragioni sanitarie, ma ha cercato di sviluppare nuove modalità didattiche, anche grazie all'uso della tecnologia, per continuare a portare avanti la sua missione, nonostante i vincoli e le restrizioni.

La redazione di questo PTOF per il prossimo triennio, che ha visto l'impegno di una Commissione supportata dall'intero Collegio dei Docenti, vuole essere al tempo stesso una sfida e un augurio: nonostante non siano ancora chiari i tempi entro i quali l'umanità uscirà dalla pandemia, siamo certi che l'unico modo per uscirne sia quello di recuperare quel senso di comunità che i distanziamenti forzati hanno affievolito. E la scuola, in quanto "comunità educante" ha il dovere di guardare al futuro con fiducia.

La scuola non si ferma, anzi prende per mano ogni alunno e ogni alunna e li accompagna nel loro percorso di crescita. Perché, come aveva intuito un poeta vissuto cinque secoli fa, "nessun uomo è un'isola".

Mirco Banzola
Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo Randi

A proposito di P.T.O.F.

Che cos'è

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", pertanto:

- *costituisce la carta d'identità dell'Istituto Comprensivo Randi;*
- *chiarisce le scelte pedagogico-didattiche, le metodologie di lavoro e la struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo Randi, in armonia con la normativa vigente;*
- *rappresenta, nell'ottica della collegialità, il riferimento unitario per le attività dell'Istituto, perché ogni studente, che è il protagonista dell'esperienza formativa, ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno della scuola.*

Come nasce

Il PTOF è predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- *il Dirigente Scolastico definisce con proprio atto gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;*
- *sulla base di tali indirizzi, i docenti con incarico di Funzione Strumentale per il PTOF, con la collaborazione della relativa Commissione, redigono la proposta da sottoporre al Collegio, cui spetta l'elaborazione;*
- *il Piano è discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti;*
- *il Piano è infine approvato dal Consiglio d'Istituto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o entro altro termine stabilito dal Ministero);*
- *il Piano deve avere la necessaria trasparenza e pubblicità e deve essere pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (portale "Scuola in chiaro" del Ministero dell'Istruzione);*
- *l'Ufficio Scolastico Regionale dovrà verificare il rispetto dei limiti dell'organico assegnato alla scuola;*
- *il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, qualora nuove esigenze di carattere didattico, organizzativo o normativo dovessero richiederlo.*

Parte prima

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



La storia della scuola: dal 9° Circolo Didattico all'Istituto Comprensivo Randi

La storia di quello che oggi è l'Istituto Comprensivo Randi è il risultato di una serie di passaggi istituzionali che nel tempo hanno profondamente rivisto l'organizzazione del sistema scolastico presente sul territorio del Comune di Ravenna.

Il 9° Circolo Didattico

La nascita e i primi anni: la scuola di Largo Chartres

Fin dal 1923 (riforma Gentile) le scuole elementari furono raggruppate in Circoli Didattici, alla cui guida venne posto un Direttore Didattico. Nel dopoguerra, l'organizzazione delle scuole elementari della città di Ravenna subì profonde revisioni. Nell'a.s. 1968/69 il sistema fu ridefinito: il 9° Circolo Didattico di Ravenna nacque proprio in quell'anno e comprendeva in origine la **Scuola Elementare di Largo Chartres, n. 3** (sede della Direzione), e le scuole di Bastia, Campiano, Carraie, Casemurate, Caserma Erbosa, Fosso Ghiaia, Standiana, S.Stefano, S.Zaccaria, via Lunga e Zona Faina. In breve tempo i circoli didattici della città aumentarono e le scuole venivano spesso assegnate all'uno o all'altro nel giro di poco: nei primi anni '70 arrivarono al 9° Circolo le scuole di Marina di Ravenna, Porto Corsini, Castiglione e Mensa Matellica, passarono ad altri circoli quelle di Carraie, Fosso Ghiaia Bastia, Campiano, S.Stefano e Via Lunga mentre quelle di Standiana, Zona Faina e Caserma Erbosa furono chiuse.

I cambiamenti della fine degli anni '70: la scuola di Ponte Nuovo

A partire dall'a.s. 1978/79 le Scuole di Porto Corsini e di Marina di Ravenna passarono all'11° Circolo con sede a Marina, mentre ritornarono al 9° le scuole di Bastia, Fosso Ghiaia e Via Lunga, oltre all'arrivo di Savio. Invece, dall'a.s. 1979/80 le scuole di Bastia e Via Lunga passarono al 12° Circolo, mentre quella di Largo Chartres (fino ad allora sede della Direzione) passò al 2° Circolo, mentre dal 10° Circolo arrivarono le scuole di Classe e Ponte Nuovo, nonché la scuola materna di Classe. Con la ristrutturazione, la sede della Direzione passò alla **Scuola Elementare di Ponte Nuovo, in via del Pino n. 9**, e il Circolo risultò costituito dalle scuole di Ponte Nuovo, Fosso Ghiaia, Classe, San Zaccaria, Casemurate, Mensa Matellica, Savio e Castiglione, oltre alla scuola Materna di Classe. Negli anni successivi i plessi di Casemurate e Mensa furono chiusi.

La riorganizzazione degli anni '90: la scuola Randi

A partire dall'a.s. 1994/95 fu realizzata una ristrutturazione amministrativa, che comportò fra le altre cose la soppressione del 10° Circolo Didattico, che aveva la sua sede nella scuola "V. Randi", mentre Savio, Castiglione e San Zaccaria furono assegnate al 12° Circolo: in seguito a ciò, il 9° Circolo risultò composto da 7 scuole elementari, ossia Borgo Montone, Classe, Fosso Ghiaia, Madonna dell'Albero, Ponte Nuovo, Villanova e "V. Randi", oltre alle 3 scuole materne di Classe, Buon Pastore e S.Michele. L'anno dopo furono chiusi i plessi di Villanova e Fosso Ghiaia. Dall'a.s. 1998/99 la **Scuola Elementare "V. Randi"** divenne la sede della Direzione e il baricentro dell'Istituto si spostò nel quartiere San Rocco - Montone (Seconda Circoscrizione). Dall'a.s. 2000/01 la scuola di Madonna dell'Albero e le scuole materne Buon Pastore e di S.Michele passarono ad altri istituti.

La nascita dell'Istituto Comprensivo Randi

A partire dal 1 settembre 2013 venne attivata la riorganizzazione della rete scolastica cittadina con la quale tutti i circoli didattici furono riorganizzati in 10 istituti comprensivi: in tale data il 9° Circolo lasciò ufficialmente il posto all'**Istituto Comprensivo Statale "Vincenzo Randi"**. In tale occasione, la scuola primaria di Ponte Nuovo, per lungo tempo sede della Direzione del 9° Circolo, passò all'IC. Ricci Muratori.

Dalla sua nascita ad oggi, l'IC Randi risulta costituito da:

- 2 scuole dell'infanzia: la scuola "T. Valbusa" a Classe e la scuola "G. Gaudenzi" a Ravenna (in origine scuola comunale, passata dal Comune al II Circolo "F. Mordani" e dal 2013 al nostro Istituto);
- 3 scuole primarie: la scuola "V. Randi" a Ravenna, la scuola "Mons. G. Mesini" a Borgo Montone e la scuola primaria di Classe;
- 1 scuola secondaria di primo grado, a Ravenna, anch'essa intitolata a Vincenzo Randi.

Quest'ultima scuola, edificata nello spazio adiacente alla scuola primaria a partire dal 2014 sulla base di dei più moderni criteri della bioedilizia, è stata inaugurata l'8 ottobre 2016.

La scuola nel contesto territoriale

Il sistema dei plessi

Le sedi scolastiche e il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo sono collocati a livello territoriale nella zona sud della città, che fa parte dell'area territoriale n. 2 - Ravenna Sud (ex Seconda Circoscrizione). I singoli plessi sono ubicati sia in città sia nelle frazioni limitrofe di Borgo Montone e di Classe:

- Nella zona stadio sorge l'edificio della **scuola primaria "V. Randi"**. Si trova in un quartiere dove sono ubicati istituti di scuola superiore, l'Ospedale, la Questura, strutture commerciali e artigianali, impianti sportivi e le sedi di numerosi servizi di pubblica utilità, che servono non solo l'intera città, ma anche la provincia di Ravenna.
- Adiacente alla scuola primaria, e collegata ad essa da un corridoio a vetri a fianco del teatro-auditorium, sorge l'edificio della **scuola secondaria di primo grado "V. Randi"**. La struttura, costruita in due anni (2014-2016), è stata realizzata sulla base dei più moderni criteri della bioedilizia.
- Collegato ai plessi di scuola primaria e secondaria Randi c'è anche l'edificio che ospita **il locale mensa, la palestra e gli uffici di Direzione e Segreteria** dell'intero Istituto Comprensivo.
- Accanto al complesso costituito dai due edifici della primaria e della secondaria "V. Randi", sorge la **scuola dell'Infanzia "G. Gaudenzi"**, in origine scuola comunale "Lametta", passata dal Comune al 2° Circolo Didattico e dal 2013 al nostro Istituto.
- Nella vicina frazione di Borgo Montone è situata la **scuola primaria "Mons. G. Mesini"**: si tratta di un territorio, che negli ultimi anni ha registrato un incremento dell'insediamento abitativo e di conseguenza un aumento della domanda di iscrizione alla scuola, che - in considerazione degli spazi esistenti - è accolta parzialmente nella vicina scuola "Randi", se le famiglie lo desiderano.
- Nella frazione di Classe, di fronte alla rinomata Basilica, è situato l'edificio della **scuola primaria di Classe**, portato a termine nel 2011, dopo che nel 2009 l'edificio preesistente aveva evidenziato problemi strutturali; anch'esso è stato costruito sulla base dei più moderni criteri della bioedilizia. Dal 2010 la scuola ha aderito al modello didattico Senza Zaino che ha come scuola capofila nazionale il Convitto Nazionale "Carlo Alberto di Novara". L'IC Randi è diventato scuola capofila della rete delle Scuole Senza Zaino per l'Emilia Romagna.
- Adiacente alla scuola primaria di Classe, si trova l'edificio della **scuola dell'infanzia "T. Valbusa"** di Classe, ristrutturato e messo a nuovo nel 2012, che ospita bambini dai 3 ai 6 anni.

Il contesto socio-culturale del territorio

Il **contesto socio-culturale del territorio** in cui sorge la scuola è variegato: anche se il tessuto sociale è fondamentalmente stabile, non mancano situazioni di marginalità e disagio sociale, dovuti a molteplici fattori. Le realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di inclusione e di integrazione, l'azione formativa.

In primis il **territorio della ex Seconda Circoscrizione** offre strutture e agenzie formative, ampiamente utilizzate dalle nostre scuole, come centri sportivi, musicali e il Centro di Lettura per bambini "**Casa Vignuzzi**". Passando, invece, al **territorio comunale** si può parlare di un vero e proprio "territorio educativo", data la molteplicità di centri didattici attrezzati anche a laboratorio; di teatri, utilizzati dalle scolaresche per la visione e/o per la realizzazione di eventi; di musei, alcuni dei quali hanno una sezione dedicata alla didattica per le scuole (come ad esempio il **Museo Classis**), altri sono strettamente centrati su tale didattica (come il **Museo TAMO** o il **Museo di S. Pietro in Campiano**), di centri musicali e di educazione motoria.

Particolare rilievo assumono poi enti come la "**Casa delle Culture**" - un centro d'informazione e documentazione interculturale del Comune di Ravenna (U.O. Politiche per l'Immigrazione) - che offre un servizio di informazione, consulenza e supporto a insegnanti, educatori e mediatori linguistici su progetti didattici specifici di educazione interculturale e di prima accoglienza per bambini stranieri neo-arrivati.

La vivacità culturale e la forte vocazione formativa del territorio hanno consentito al Comune di Ravenna di redigere e di aggiornare di anno in anno un "**Piano delle Attività formative del Territorio (PAFT)**", che rappresenta, nell'ambito delle scelte connesse alla libertà di insegnamento, un utile supporto per i docenti ai fini della scelta di alcuni contenuti, coerenti con la programmazione didattica.

L'identità dell'Istituto Comprensivo Randi

Missione e Visione dell'Istituto

La scuola riconosce la propria identità nelle seguenti definizioni di Missione e Visione:

Missione: aiutare gli alunni a sviluppare il proprio potenziale, rapportandosi agli obiettivi finali del percorso educativo.

Visione: Individuare gli obiettivi disciplinari e le metodologie didattico-educative più efficaci per raggiungere tali scopi.

Accanto ad esse si ritiene opportuno esplicitare un requisito di fondo che la comunità dell'IC Randi ritiene imprescindibile fondamento della professionalità di chi lavora nella scuola:

Passione: desiderio di diffusione della cultura e di crescita delle nuove generazioni come fine ultimo.

I punti di forza

L'Istituto Comprensivo "V. Randi" presenta numerosi punti di forza, che gli derivano:

- dalla **pluralità dei modelli educativo-didattici** che convivono all'interno dell'Istituto stesso;
- dalla **verticalità della scuola** strutturata in Istituto Comprensivo;
- dal **radicamento degli insegnanti nella scuola**;
- dal **radicamento della scuola nel proprio territorio**.

La **pluralità dei modelli educativo-didattici** all'interno dell'Istituto (percorsi a tempo pieno, modello Senza Zaino, percorsi di *outdoor education*, approccio laboratoriale, ecc.) costituisce una ricchezza perché garantisce un approccio didattico non statico e ripetitivo, ma uno "sguardo plurale" che permette confronti, sollecitazioni e scambi, nell'ottica di un arricchimento continuo;

La **verticalità dei percorsi** che la scuola ha saputo costruire in questi anni ha permesso di superare l'autosufficienza dei singoli segmenti scolastici (infanzia, primaria, secondaria), i quali, pur nella specificità che li contraddistingue in base agli ordinamenti vigenti, lavorano nell'ottica della continuità didattica e della centralità della crescita dell'alunno.

Il **radicamento degli insegnanti nella scuola** favorisce la loro identificazione con l'IC Randi, e dunque la disponibilità ad affrontare i cambiamenti che le mutate esigenze dei tempi e del territorio impongono per il bene della comunità scolastica. Ma insieme è garanzia di continuità nel tempo di un certo modo di sentire e fare scuola, di solidità organizzativa, di conoscenza del territorio, di personalizzazione dei rapporti di lavoro.

Il **radicamento della scuola nel territorio** è condizione necessaria per conoscerne ed interpretarne i bisogni, ma anche per coinvolgere tutti gli attori, ciascuno per le sue competenze, nella definizione e poi nella realizzazione del progetto educativo della scuola.

Tutti questi punti di forza non sono mai dati una volta per sempre, ma sono il frutto di un consenso che si costruisce quotidianamente a vantaggio dell'intera comunità.

Le criticità

I punti di forza sopra indicati costituiscono a volte anche delle "fatiche" da superare, perché richiedono un particolare sforzo organizzativo e un lavoro di tessitura di rapporti umani e professionali non sempre privo di difficoltà. La sfida è quella di coniugare insieme tutti gli aspetti, facendo convivere le differenze.

Altre criticità emerse in questi anni sono rappresentate:

- dal problema degli spazi, costituito in particolare dall'**insufficiente numero di aule con capienza adeguata**, accentuata dall'emergenza sanitaria, che rende difficile accogliere il numero di domande di iscrizione che giungono annualmente;
- dal **numero insufficiente delle palestre** per le attività di educazione fisica e sportive;
- dalla **distanza fisica fra alcuni plessi**, che rende più difficoltose le comunicazioni;
- dalla **manca di spazi mensa per la scuola secondaria** (che rende non attuabili altri modelli didattici per questo segmento di scuola).

Parte seconda

LE SCELTE STRATEGICHE



Le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico

L'Atto di Indirizzo

Come previsto dalla normativa vigente, mediante l'Atto di Indirizzo del 15/11/2021, il Dirigente Scolastico ha definito gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista dell'elaborazione del PTOF per gli aa.ss. 2022-23, 2023-24, 2024-25.

Si riportano alcuni dei passaggi essenziali di tali indirizzi, sulla base del quale è stato redatto il PTOF:

Gli obiettivi formativi prioritari

All'art.1, comma 7, della Legge 107/2015, sono indicati gli obiettivi formativi prioritari fra i quali le scuole sono tenute a scegliere i propri.

Per l'elaborazione del PTOF del nostro Istituto, si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche, logico-matematico e scientifiche**;
- alfabetizzazione **all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini** e potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte**;
- sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture**, di comportamenti responsabili ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;
- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**;
- sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti ed educazione **all'utilizzo critico e consapevole** dei social network e dei media;
- potenziamento delle **metodologie e delle attività laboratoriali**;
- prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione** e di **bullismo**, anche informatico;
- potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali**, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni nella definizione di un **sistema di orientamento**.

(...)

Struttura e organizzazione del PTOF

Si conferma l'articolazione del PTOF sulla base del modello già adottato dalla scuola nel triennio precedente:

- il PTOF, in quanto "cornice" triennale, dovrà riportare le linee fondamentali della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola per il triennio di vigenza (la redazione sarà curata dalla Funzione Strumentale con il supporto della Commissione PTOF);
- la Progettazione annuale di attuazione del PTOF (che costituisce la realizzazione concreta per ogni anno scolastico di quanto previsto dalla cornice triennale) definirà i seguenti aspetti (i referenti cureranno la redazione dei singoli documenti con il supporto delle commissioni e dei gruppi di lavoro individuati dal Collegio):

CURRICULUM E VALUTAZIONE

- Curricolo verticale di Istituto
- Protocollo di valutazione
- Piano delle attività di recupero

- *Piano per la Didattica Digitale Integrata*

ATTIVITÀ, PROGETTI, VIAGGI, VISITE

- *Piano dei Progetti e attività didattiche*
- *Piano dei Viaggi di istruzione e delle visite guidate*

INCLUSIONE

- *Piano per l'Inclusione*
- *Protocollo di inclusione alunni con BES*
- *Protocollo scuola in ospedale e istruzione domiciliare*
- *Protocollo per la gestione dei comportamenti-problema*

SALUTE

- *Protocollo sanitario*

FORMAZIONE

- *Documento annuale per la formazione del personale*

ALTRO

- *Eventuali altri aspetti organizzativi o educativo-didattici*

Tutti i documenti, dopo l'approvazione da parte dei competenti organi collegiali, saranno pubblicati sul sito dell'Istituto.

(...)

(dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 15/11/2021)

Le priorità della scuola

Una educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti

Il nostro Istituto intende perseguire le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**", come premessa necessaria per il conseguimento di tutti gli altri 16 Goal dell'Agenda 2030.

La prospettiva educativa è quella di una continua crescita delle competenze culturali e di cittadinanza, in una scuola quale **comunità educante**, motore di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il processo educativo promosso dalla scuola si connota quindi per le seguenti finalità:

- accompagnare e sostenere il percorso di crescita degli alunni, attraverso la funzione formativa ed orientativa della scuola;
- sviluppare le competenze chiave di cittadinanza;
- promuovere lo sviluppo integrale degli alunni, ponendo particolare attenzione alla continuità dell'azione educativa fra i vari ordini di scuola;
- garantire pari opportunità formative mediante percorsi flessibili.

Tra le priorità dell'istituto vi è l'attenzione alla formazione continua del personale docente ed educativo nell'ottica della verticalità e della continuità dell'insegnamento dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo.

Il modello Senza Zaino e l'Approccio Globale al Curriculum

Il Modello di Scuola Senza Zaino, attivo nella scuola primaria di Classe, mette l'accento sull'**organizzazione dell'ambiente formativo**, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra i protagonisti dell'apprendimento.

Questa attenzione all'ambiente formativo è definita **Approccio Globale al Curricolo**.

Il concetto di **globalità** è riferibile anche alla **persona** in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'**esperienza** che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola:

Dunque, l'Approccio Globale al Curricolo tiene conto che qualsiasi esperienza di apprendimento è **situata** in un ambiente, il quale instaura una relazione reciproca con il soggetto che ne è parte. L'ambiente, quindi, è inteso come **valore culturale** che consente ai soggetti in formazione di affermare la loro esistenza, in un processo continuo di realizzazione personale e sociale.

Per questo il modello Senza Zaino si fonda su tre valori: 1) Ospitalità; 2) Responsabilità; 3) Comunità.

La scuola come "comunità educante"

L'Istituto Randi lavora per la costruzione di una scuola basata sull'idea di comunità scolastica intesa come "**comunità educante**", che sia al tempo stesso:

- **comunità di apprendimento**, in cui imparare è un'attitudine e non solo attività;
- **comunità collegiale**, in cui i membri condividono la missione comune;
- **comunità di cura e inclusione**, in cui ognuno si impegna verso gli altri e le differenze rappresentano una ricchezza per tutti;
- **comunità di ricerca**, nella quale lo strumento di lavoro comune è il *problem solving* condiviso;
- **comunità di relazioni e di pratiche condivise**, nel continuo scambio tra docenti e allievi, in cui l'apprendimento è "situato" e sociale, ossia patrimonio posseduto dall'intera comunità.

Le fasi del processo di valutazione e miglioramento

Ai sensi del DPR n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) le scuole sono coinvolte in un continuo processo di valutazione e miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione

A partire dal 2014-2015, al termine di ogni anno scolastico, tutte le scuole sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna e all'elaborazione di un **Rapporto di Autovalutazione** (RAV), partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal Ministero dell'Istruzione.

I RAV di ogni anno scolastico sono consultabili nell'apposita sezione del sito della scuola

Nel RAV dell'IC Randi che sarà elaborato al termine dell'a.s. 2021-2022 (ultimo anno di vigenza del PTOF 2019-22) saranno individuate le priorità ed i relativi traguardi, che costituiranno la base del processo di miglioramento per il triennio di vigenza del presente PTOF (2022-2025).

Il Piano di Miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016, tutte le scuole sono tenute ad elaborare un **Piano di Miglioramento** (PdM) di durata triennale, in connessione con il PTOF, per il raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità e ai traguardi indicati nel RAV.

La nota MI prot. 21627 del 14 settembre 2021 precisa che *"la struttura per la predisposizione del PTOF 2022-2025 (...) prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2022, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF"*.

Pertanto, l'IC Randi elaborerà il Piano di Miglioramento, che costituisce un allegato al presente documento, nel corso dell'anno 2022, al fine di progettare in stretta connessione:

- con le priorità ed i relativi traguardi che saranno individuati dal RAV 2021-2022;
- con i risultati conseguiti nell'attuazione del precedente PTOF e del relativo PdM, che saranno oggetto della Rendicontazione Sociale delle scuole, prevista entro dicembre 2022.

Il Piano di Miglioramento, dopo l'approvazione da parte degli organi collegiali competenti, sarà pubblicato sul sito web della scuola.

La Rendicontazione Sociale

La **Rendicontazione Sociale** delle scuole costituisce l'ultima fase del percorso di valutazione e miglioramento iniziato con il RAV.

Anche la Rendicontazione Sociale è pubblicata sul sito della scuola (l'ultima risale al dicembre 2019 e riguarda il PTOF del triennio 2016-2021).

La Rendicontazione prevista per dicembre 2022 dovrà mettere in evidenza i risultati raggiunti dalla scuola nel precedente triennio (2019-2022), in relazione agli obiettivi allora previsti dal RAV e recepiti dal PTOF e dal PdM per tale triennio di riferimento.

La Rendicontazione Sociale relativa al presente PTOF sarà invece effettuata al termine del triennio di vigenza, ossia presumibilmente entro dicembre 2025 (salvo diverse disposizioni che dovessero essere nel frattempo emanate).

Parte terza

L'OFFERTA FORMATIVA



L'offerta formativa curricolare

Le competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Nel Curriculum di Istituto della nostra scuola il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è stato sintetizzato nel seguente modo:

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentire la comprensione di enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare, analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- sapersi impegnare in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

La presentazione dell'offerta formativa dei tre ordini di scuola

Per il raggiungimento del profilo sopra illustrato da parte di ogni studente, ogni scuola è chiamata ad organizzare e strutturare la propria offerta formativa.

Nelle pagine che seguono è delineata l'offerta formativa dei tre ordini di scuola nei quali si articola l'istituto comprensivo V. Randi:

- **scuola dell'infanzia**
- **scuola primaria**
- **scuola secondaria di primo grado**

Inoltre, per ciascun ordine di scuola, vengono presentati l'organizzazione e il funzionamento dei singoli plessi.

La Scuola dell'Infanzia

Che cos'è la scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione.

Ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni (eventualmente con le possibilità di anticipo previste dalla normativa vigente).

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento mirando ad assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Organizzazione e funzionamento

La scuola dell'Infanzia è organizzata in "sezioni".

Le sezioni possono essere formate per età omogenee, ma anche per età diverse.

Nel nostro Istituto le Scuole dell'Infanzia funzionano per un tempo di 40 ore settimanali, pertanto in ciascuna sezione sono presenti almeno due insegnanti, insegnante di sostegno e/o educatore in caso di necessità.

I campi di esperienza

Sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, l'attività didattica della Scuola dell'Infanzia si articola in Campi di esperienza.

Essi sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino per favorire il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità degli stimoli e delle attività attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Questi i campi di esperienza in cui si articolano le attività didattiche:

CAMPO DI ESPERIENZA	DESCRIZIONE
Il sé e l'altro	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.
Il corpo e il movimento	Il bambino conosce meglio il proprio corpo, migliorando gli schemi motori di base, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.
Immagini, suoni, colori	Il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.
I discorsi e le parole	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.
La conoscenza del mondo	Il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

Inoltre, ai sensi delle norme vigenti, nell'ambito delle attività educative viene assicurato

- l'insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività Alternative per 1 ora e 30 minuti a settimana;
- l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per almeno 33 ore annue.

Per approfondimenti sugli obiettivi e i contenuti dei campi di esperienza in ciascuno dei tre anni della Scuola dell'Infanzia, si rinvia al Curriculum di Istituto, approvato annualmente dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito della scuola.

Le Scuole dell'Infanzia dell'IC Randi

Nell'Istituto Comprensivo "V. Randi" sono presenti due Scuole dell'Infanzia:

- Scuola dell'Infanzia "Tito Valbusa" di Classe;
- Scuola dell'Infanzia "Giorgio Gaudenzi" di Ravenna

La Scuola dell'Infanzia "Tito Valbusa" di Classe

Informazioni generali

Codice meccanografico: RAAA82601L

Indirizzo: Via Romea Sud, 247 - 48124 Classe - Ravenna

Numero di telefono: 0544 527042



Ubicazione, storia e caratteristiche del plesso

La scuola è situata nella frazione di Classe, a sud di Ravenna, vicino alla basilica di Sant'Apollinare in Classe.

L'edificio scolastico è collocato lungo la via Romea sud, all'inizio di una strada pedonale ed è adiacente al plesso della Scuola Primaria di Classe.

La scuola è intitolata a Tito Valbusa, direttore dello zuccherificio di Classe, che nel 1930 aveva donato al Comune i terreni per la costruzione della scuola elementare di Classe.

Nel 2009 l'edificio che ospitava la scuola primaria (realizzato nel 1957 al posto del precedente edificio degli anni '30 danneggiato dalla guerra) ha mostrato gravi segni di cedimento strutturale, pertanto è stato in parte abbattuto insieme all'edificio della scuola dell'infanzia di Classe (costruito nel 1950) e al loro posto è stata costruita l'attuale edificio della scuola primaria di Classe (inaugurato nel 2011).

È stato risparmiato solo l'ex ampliamento della scuola primaria realizzato nel 1973, che, profondamente ristrutturato e riorganizzato, dal novembre 2012 è diventato l'attuale sede della Scuola dell'Infanzia.

Sezioni

La scuola è attualmente composta da due sezioni organizzate per età diverse (3 e 4 anni - 3 e 5 anni) suddivise in spazi per attività didattiche e angoli ludici organizzati.

Il numero delle sezioni può variare in base alle domande di iscrizione.

Spazi disponibili

Oltre alle aule per le sezioni, nel plesso sono presenti anche

- un'aula adibita a biblioteca scolastica con prestito interno (scuola-famiglia) ed utilizzata anche per attività di piccolo gruppo e/o laboratori;
- un'aula adibita a palestra con materiale psicomotorio per le attività motorie strutturate e non;
- i servizi igienici per i bambini, i servizi per il personale con antibagno e ripostiglio per il materiale di pulizia;
- una stanza utilizzata per il porzionamento dei pasti (la cucina è presente nella Scuola Primaria adiacente);
- un grande giardino.

Nella Scuola Primaria che sorge a fianco della Scuola dell'Infanzia è presente una grande aula polivalente da utilizzare in comune.

Tempi scuola e orario delle attività educativo-didattiche

Nella Scuola dell'Infanzia "T. Valbusa" è attualmente attivo un tempo scuola di 40 ore settimanali articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Gli ingressi e le uscite dei bambini sono caratterizzati dalla flessibilità oraria necessaria per questa fascia d'età:

- ingresso degli alunni: dalle ore 8:00 alle ore 9:00
- uscita intermedia prima del pranzo: dalle ore 11:40 alle ore 11:45
- uscita intermedia dopo il pranzo: dalle ore 12:45 alle ore 14:00
- uscita pomeridiana: dalle ore 15:30 alle ore 16:00

Servizi gestiti dal Comune di Ravenna

Servizi in orario scolastico:

- MENSА: i pasti sono cucinati nella cucina presente nella adiacente Scuola Primaria.

Servizi in orario extra scolastico (attivati annualmente solo in presenza di un numero minimo di iscrizioni):

- PRE-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle ore 7:30 alle ore 8:00
- POST-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle 16:00 alle 17:30.

NB: Le condizioni, i costi e le modalità di attuazione dei servizi sono stabiliti annualmente dal Comune di Ravenna e possono variare rispetto a quanto indicato.

La Scuola dell'Infanzia "Giorgio Gaudenzi" di Ravenna



Informazioni generali

Codice meccanografico: RAAA82602N

Indirizzo: Via Marconi, 7 - 48124 Ravenna

Numero di telefono: 0544 296051

Ubicazione, storia e caratteristiche del plesso

L'edificio scolastico, risalente agli anni '70 del 900 e collocato a fianco della sede centrale della Scuola Primaria Randi, ospitava fino all'a.s. 2007-2008 la Scuola dell'Infanzia comunale "Lametta".

Dal 1 settembre 2008 l'edificio divenne sede di una scuola dell'Infanzia statale e passò alla Direzione del 2° Circolo Didattico "F. Mordani" di Ravenna.

Dal 1 settembre 2013, per effetto del dimensionamento e della riorganizzazione della rete scolastica operata dal Comune di Ravenna, per evidenti ragioni logistiche è stata aggregata al neonato Istituto Comprensivo Randi, la cui sede centrale sorge proprio al suo fianco.

Nel settembre 2016 è stata ufficialmente intitolata a Giorgio Gaudenzi (1951-2009), stimato Dirigente Scolastico del 2° Circolo Didattico di Ravenna, in seguito alla sua prematura scomparsa il 25 dicembre 2009.

Nell'estate 2021 l'edificio è stato coinvolto da importanti lavori di ristrutturazione, con integrale rifacimento del tetto, dei marciapiedi e dei pluviali.

Sezioni

La scuola è attualmente composta da cinque sezioni, alcune delle quali eterogenee per età, suddivise in spazi per attività didattiche e angoli ludici organizzati.

Il numero delle sezioni può variare in base alle domande di iscrizione.

Spazi disponibili

L'edificio scolastico, che ha due accessi (uno su Via Marzabotto e uno su via Marconi) è composto da vari ambienti, tutti collocati al piano terra e collegati da un ampio corridoio.

Le sezioni sono tutte composte da tre settori:

- antisezione;
- bagno a misura di bambino;
- aula suddivisa in spazi per attività didattiche e angoli ludici organizzati, ciascuna con ampie vetrate e porta che affaccia sul grande giardino.

Nella scuola sono presenti inoltre spazi comuni dove svolgere attività mirate e momenti di gioco libero.

Tempi scuola e orario delle attività educativo-didattiche

Nella Scuola dell'Infanzia "G. Gaudenzi" è attualmente attivo un tempo scuola di 40 ore settimanali articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Gli ingressi e le uscite dei bambini sono caratterizzati dalla flessibilità oraria necessaria per questa fascia d'età:

- ingresso degli alunni: dalle ore 8:00 alle ore 9:00
- uscita intermedia prima del pranzo: dalle ore 11:45 alle ore 12:00
- uscita intermedia dopo il pranzo: dalle ore 13:00 alle ore 14:00
- uscita pomeridiana: dalle ore 15:30 alle ore 16:00

Servizi gestiti dal Comune di Ravenna

Servizi in orario scolastico:

- MENSA: i pasti sono cucinati nella cucina presente nella scuola stessa.

Servizi in orario extra scolastico (attivati annualmente solo in presenza di un numero minimo di iscrizioni):

- PRE-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle ore 7:30 alle ore 8:00.
- POST-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle 16:00 alle 17:30.

NB: Le condizioni, i costi e le modalità di attuazione dei servizi sono stabiliti annualmente dal Comune di Ravenna e possono variare rispetto a quanto indicato.

La Scuola Primaria

Che cos'è la scuola primaria

La scuola primaria accoglie gli alunni dai 6 agli 11 anni (eventualmente con le possibilità di anticipo previste dalla normativa vigente). Nell'ordinamento scolastico italiano, la scuola primaria

- costituisce il primo segmento della scuola dell'obbligo;
- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- insieme alla scuola secondaria di primo grado costituisce il primo ciclo di istruzione.

Organizzazione e funzionamento

La scuola primaria è organizzata in "classi" omogenee per età. Nel nostro Istituto sono attivi due dei quattro tempi scuola previsti dall'ordinamento vigente (DPR 89 del 20 marzo 2009):

- **tempo normale**, con orario mattutino e due pomeriggi, mentre il sabato non ci sono lezioni (27 ore settimanali più 2 ore di mensa, per un totale di 29 ore settimanali; solo le classi quarte e quinte del plesso Randi hanno un solo pomeriggio e il sabato a scuola, per un totale di 28 ore settimanali)
- **tempo pieno**, con orario mattutino e pomeridiano (40 ore settimanali compresa la mensa, dal lunedì al venerdì, mentre il sabato non ci sono lezioni)

Le discipline

Le discipline insegnate alla scuola primaria sono individuate dalla normativa vigente (DPR 89 del 20 marzo 2009), che tuttavia, per quanto riguarda i tempi di ciascuna, lascia la decisione alle singole istituzioni scolastiche. Questi i tempi delle discipline deliberati dal Collegio dei Docenti dell'IC "V. Randi":

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE					TEMPO PIENO				
	NUMERO ORE SETTIMANALI					NUMERO ORE SETTIMANALI				
	prima	seconda	terza	quarta	quinta	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	7	7	6	6	6	8	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3
Geografia	1	1	2	2	1	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	1	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Ed. fisica / Ed. motoria	2	2	1	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Religione o Att. Alt.	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Ore Jolly	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-
Mensa	2	2	2	2	2	5	5	5	5	5
TOTALE ORE	29	29	29	29	29	40	40	40	40	40

All'interno del quadro orario è inoltre assicurato l'insegnamento dell'Educazione Civica quale disciplina trasversale, per almeno 33 ore annue.

Per approfondimenti sugli obiettivi e sui contenuti delle discipline della Scuola Primaria, si rinvia al Curriculum di Istituto, approvato annualmente dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito della scuola.

Le scuole Primarie dell'IC Randi

Nell'Istituto Comprensivo "V. Randi" sono presenti tre scuole primarie.

- Scuola Primaria "Mons. Giovanni Mesini" di Borgo Montone;
- Scuola Primaria Senza Zaino di Classe;
- Scuola Primaria "Vincenzo Randi" di Ravenna;

Tutte le scuole sono presentate nelle pagine che seguono.

La Scuola Primaria “Mons. Giovanni Mesini” di Borgo Montone

Informazioni generali

Codice meccanografico: RAEE8260X

Indirizzo: Via F. Montone Abbandonato, 428 - 48124 Borgo Montone

Numero di telefono: 0544 400120



Ubicazione, storia e caratteristiche del plesso

La scuola primaria “Mesini” è situata nella frazione di Borgo Montone. La scuola, già “Scuola Elementare di Chiusa San Marco”, è ora intitolata al sacerdote e famoso storico locale mons. Giovanni Mesini (1878-1969).

L’edificio scolastico è piccolo (ha cinque aule di ridotte dimensioni), ma completamente ristrutturato e ben organizzato, pertanto risulta molto accogliente per gli alunni.

Il territorio negli ultimi anni ha fatto registrare un incremento demografico: le domande di iscrizione sono accolte parzialmente nella vicina scuola “Randi”, se le famiglie lo desiderano.

Dall’a.s. 2021-22 nel plesso è iniziata la sperimentazione dell’Outdoor Education: si tratta di un modello educativo-didattico che intende offrire agli alunni e alle alunne opportunità per sostenere l’apprendimento e arricchire il curriculum, attraverso processi connotati da modalità attive, esperienziali e socializzanti in situazioni che favoriscono la conoscenza del territorio per realizzare apprendimenti in contatto con la natura e attraverso la natura, sensibilizzando e sviluppando la competenza sulla sostenibilità ambientale che può consentire di tutelare meglio l’ambiente di vita.

Classi e sezioni

Nella scuola è attivo un intero corso di scuola primaria, dalla prima alla quinta.

Per alcuni anni, per ragioni legate alla capienza delle aule, ~~anche~~ a causa delle norme anti-Covid, sono state collocate in sede solo 3 classi, mentre le altre 2 sono state dislocate nel vicino plesso Randi.

Tempi scuola e orario delle attività didattiche

Nel plesso è attivo il tempo normale per 27 ore settimanali più 2 di mensa, distribuite su 5 giorni, con 2 pomeriggi (martedì e giovedì) e il sabato a casa. Nei giorni con le attività solo al mattino, le lezioni si svolgono dalle ore 8:05 alle 12:25; nei giorni che prevedono anche attività pomeridiane, le lezioni si svolgono dalle ore 8:05 alle ore 16:05.

Ai sensi dell’autonomia scolastica, grazie all’assegnazione di risorse aggiuntive di organico, la scuola ha attivato per la classe prima dell’a.s. 2021-22 un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:05 alle ore 16:05 (tale tempo scuola, deliberato dagli organi collegiali dell’Istituto, deve essere confermato di anno in anno ed è vincolato alle disponibilità di organico).

Spazi disponibili

All’esterno dell’edificio scolastico è stata bonificata una struttura da cui si è ricavata una zona laboratoriale denominata “Aula Outdoor”, uno spazio specifico per vivere con gli alunni esperienze di apprendimento in reale contatto con la natura. Nello spazio verde davanti all’aula, nei terrari protetti sono stati realizzati:

- l’Orto dei sapori e degli odori;
- il Giardino dei fiori in bulbo.

Servizi gestiti dal Comune di Ravenna

Servizi in orario scolastico:

- TRASPORTO: il servizio è destinato agli alunni che provengono da Villanova e San Michele.
- MENSA: gli alunni consumano i pasti presso la mensa della vicina scuola primaria Randi, che viene raggiunta mediante servizio di trasporto di andata e ritorno messo a disposizione dal Comune.

Servizi in orario extra scolastico (sono attivati annualmente solo in presenza di un numero minimo di iscritti):

- PRE-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle ore 7:35 alle ore 8:05.
- POST-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle 12:25 alle 13:55.

NB: Le condizioni, i costi e le modalità di attuazione dei servizi sono stabiliti annualmente dal Comune di Ravenna e possono variare rispetto a quanto indicato.

La Scuola Primaria Senza Zaino di Classe

Informazioni generali

Codice meccanografico: RAEE82602V

Indirizzo: Via Romea Sud 245 - 48124 Classe - Ravenna

Numero di telefono: 0544 527060



Ubicazione, storia e caratteristiche del plesso

L'edificio della scuola primaria di Classe è situato a poca distanza alla Basilica di Sant'Apollinare ed è adiacente a quello della scuola dell'infanzia. La storia della scuola risale al 1930, quando Tito Valbusa, direttore dello zuccherificio di Classe, donò al Comune i terreni per costruire la scuola elementare. La scuola fu danneggiata dalla guerra, così nel 1950 fu costruito accanto ad essa una sede provvisoria e nel 1957 fu realizzata la sede definitiva, poi ampliata nel 1973. Nell'estate 2009 il terreno sotto gli edifici della scuola elementare e della scuola materna ha ceduto, provocando delle crepe nei muri di alcune aule. Entrambi gli edifici sono stati abbattuti e al loro posto è stata realizzata la nuova scuola primaria, inaugurata nel 2011.

La nuova scuola è stata costruita secondo parametri di sostenibilità ecologica e tutti gli spazi all'interno rispondono a precisi canoni per il buon funzionamento delle attività didattiche.

Da cinque anni tutte le classi seguono il modello didattico Senza Zaino, nell'ambito della Rete Nazionale Senza Zaino (scuola capofila il Convitto Nazionale "Carlo Alberto" di Novara) riconosciuto dall'IRRE Toscana e dall'INDIRE nell'ambito delle Avanguardie Educative. Il modello Senza Zaino si basa sull'Approccio Globale al Curricolo, che prevede grande attenzione alla strutturazione dell'ambiente di apprendimento e si basa sui tre valori di Ospitalità, Responsabilità e Comunità. Grazie alla passione e all'impegno dei docenti della scuola Primaria di Classe, l'IC Randi ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Polo della Rete delle Scuole Senza Zaino per l'Emilia Romagna.

Classi e sezioni

La scuola conta attualmente 2 sezioni complete (A e B) per un totale di 10 classi.

Tempi scuola e orario delle attività didattiche

Nel plesso è attivo il solo tempo normale per 27 ore settimanali più 2 di mensa, distribuite su 5 giorni, con 2 pomeriggi e il sabato a casa. Nei giorni con le attività solo al mattino, le lezioni si svolgono dalle ore 8:30 alle 12:50; nei giorni che prevedono anche attività pomeridiane, le lezioni si svolgono dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Spazi disponibili

Le aule sono spaziose e presentano un angolo chiamato "Agorà" adibito alla comunicazione tra alunni e docenti, mentre altri angoli sono adibiti al lavoro specializzato. L'arredamento scolastico è funzionale alla didattica cooperativa propria del modello Senza Zaino. Nella scuola inoltre sono presenti:

- uno spazio polifunzionale grande e attrezzato, utilizzato come palestra
- un'aula di psicomotricità
- un'aula per le attività espressive
- un'aula di informatica
- un'aula di musica
- una mensa con cucina
- una serra/orto
- un forno specializzato per le attività di creta
- un'aula insegnanti

Servizi gestiti dal Comune di Ravenna

Servizi in orario scolastico:

- MENSA: i pasti sono cucinati nella cucina presente nella scuola stessa.
- TRASPORTO: è attivo il trasporto scolastico sia da Fosso Ghiaia, sia dalle zone del circondario di Classe.

Servizi in orario extra scolastico (sono attivati annualmente solo in presenza di un numero minimo di iscritti):

- PRE-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle ore 07:30 alle ore 08:30.
- POST-SCUOLA: per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle 12:50 alle 14:20.

NB: Le condizioni, i costi e le modalità di attuazione dei servizi sono stabiliti annualmente dal Comune di Ravenna e possono variare rispetto a quanto indicato.

Altri servizi

È presente un servizio di DOPO SCUOLA gestito dall'Associazione Genitori di Classe (14:20 -17:00).

La Scuola Primaria “Vincenzo Randi” di Ravenna

Informazioni generali

Codice meccanografico: RAEE82601T

Indirizzo: Via Marzabotto, 10 - 48124 Ravenna

Numero di telefono: 0544 405525



Ubicazione, storia e caratteristiche del plesso

La scuola primaria Vincenzo Randi si trova nella zona stadio, nei pressi della sede della Questura di Ravenna e del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ravenna. Nell'area sono inoltre ubicati alcuni istituti di scuola superiore, strutture commerciali e artigianali e le sedi di numerosi servizi. La scuola è intitolata al prof. Vincenzo Randi (1932-1976), primario della divisione di malattie infettive dell'ospedale di Ravenna, che divenne Sindaco di Ravenna nel 1976, ma morì dopo poco meno di un anno, a soli 44 anni, il 23 maggio del 1977.

La scuola è ospitata in un edificio degli anni '70 del '900 (in origine sede del 10° Circolo Didattico) che si sviluppa su due ali (nord e sud, ciascuna di due piani) e è dotato di ascensore nell'ala nord. Negli aa.ss. 2019-20 e 2020-21 sono stati eseguiti lavori per la realizzazione di nuove aule e l'ampliamento di alcune di quelle esistenti.

L'ingresso della scuola si trova in Via Marzabotto n. 10, ma, attraverso un corridoio di collegamento, il plesso è raggiungibile anche dall'ingresso principale dell'Istituto Comprensivo, in via Marconi n. 15, dove sono ubicati gli Uffici di Segreteria e di Direzione, oltre alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola vanta una lunga e vasta esperienza di didattica “a tempo pieno”, che si è sviluppata dalle sue origini (1971) ad oggi, accanto a quella a tempo normale. Degna di nota è la presenza nel plesso della figura dell'insegnante specialista curricolare di Educazione Fisica.

Classi e sezioni

La scuola conta attualmente 3 sezioni complete (A, B, C) per un totale di 15 classi, di cui 5 a tempo normale (sez. A) e 10 a tempo pieno (sez. B e C). Ai sensi della normativa vigente, il numero delle sezioni a tempo pieno è vincolato all'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

A causa dell'emergenza sanitaria, nell'a.s. 2021-22 le due classi prime a tempo pieno sono state provvisoriamente ospitate presso i locali della scuola dell'Infanzia Gaudenzi.

Tempi scuola e orario delle attività didattiche

Nel plesso sono attivi due tempi scuola:

- il **tempo normale** per 27 ore settimanali più 2 di mensa, distribuite su 5 giorni, con 2 pomeriggi e il sabato a casa (tot. 29 ore). Nei giorni con le attività solo al mattino, le lezioni si svolgono dalle ore 8:30 alle 12:50; nei giorni che prevedono anche attività pomeridiane, le lezioni si svolgono dalle ore 8:30 alle ore 16:30.
- Il **tempo pieno** per 40 ore settimanali su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30, comprensive del servizio di mensa.

Spazi disponibili

Oltre alle aule, nel plesso sono presenti:

- un'aula di psicomotricità e una palestra
- aule polivalenti per attività individualizzate e a piccolo gruppo o laboratoriali
- la mensa con cucina

Sono in condivisione con la scuola secondaria:

- la biblioteca
- la palestra
- il teatro (utilizzato anche come aula magna)
- il grande parco

Servizi gestiti dal Comune di Ravenna

Servizi in orario scolastico:

- **MENSA:** i pasti sono cucinati nella cucina presente nella scuola stessa.

Servizi in orario extra scolastico (sono attivati annualmente solo in presenza di un numero minimo di iscritti):

- **PRE-SCUOLA:** per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle ore 07:30 alle ore 08:30.
- **POST-SCUOLA:** per le famiglie che ne fanno richiesta, dalle 12:50 alle 14:20 (turno A, con mensa) e dalle 16:30 alle 18:00 (turno B).

NB: Le condizioni, i costi e le modalità di attuazione dei servizi sono stabiliti annualmente dal Comune di Ravenna e possono variare rispetto a quanto indicato.

La Scuola Secondaria di Primo Grado

Che cos'è la scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola secondaria accoglie gli alunni dagli 11 ai 14 anni.

Nell'ordinamento scolastico italiano, la scuola secondaria di primo grado:

- costituisce il secondo segmento della scuola dell'obbligo (che si conclude nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado);
- insieme alla scuola primaria costituisce il primo ciclo di istruzione.

Organizzazione e funzionamento

La scuola secondaria è organizzata in "classi" omogenee per età. Nel nostro Istituto è attivo uno solo dei tre tempi-scuola previsti dall'ordinamento vigente (DPR 89 del 20 marzo 2009):

- **tempo normale**, con orario solo mattutino per un totale di 30 ore settimanali.

Le discipline

La normativa vigente (DPR 89 del 20 marzo 2009) prevede per il tempo normale le discipline organizzate in 30 ore settimanali secondo lo schema seguente:

DISCIPLINE	NUMERO ORE SETTIMANALI		
	prima	seconda	terza
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimento materie letterarie	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1
TOATALE ORE CURRICOLARI	30	30	30

Per tutti gli alunni è previsto l'insegnamento dello Spagnolo come seconda lingua straniera.

All'interno del quadro orario è inoltre assicurato l'insegnamento dell'Educazione Civica quale disciplina trasversale, per almeno 33 ore annue.

Per approfondimenti sugli obiettivi e i contenuti delle discipline in ciascuno dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, si rinvia al Curriculum di Istituto, approvato annualmente dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito della scuola.

Le scuole secondarie di primo grado dell'IC Randi

Nell'Istituto Comprensivo "V. Randi" è presente una sola scuola secondaria di primo grado:

- Scuola Secondaria di Primo grado "Vincenzo Randi" di Ravenna.

La scuola è presentata nelle pagine che seguono.

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Vincenzo Randi” di Ravenna

Informazioni generali

Codice meccanografico: RAMM82601R

Indirizzo: Via Marconi, 15 - 48124 Ravenna

Numero di telefono: 0544 405525



Ubicazione, storia e caratteristiche del plesso

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Vincenzo Randi” nasce nell’a.s. 2013-14 come ampliamento dell’omonima Scuola Primaria, a seguito della Legge 111/2011 e della riorganizzazione della rete scolastica comunale in istituti comprensivi. Nei primi tre anni di vita dell’Istituto, le classi erano ospitate in parte nei locali della scuola primaria e in parte presso i locali dell’Istituto Comprensivo “Ricci-Muratori”.

Dall’a.s. 2016-17 la scuola è ospitata nell’edificio di recente costruzione adiacente alla scuola primaria Randi, realizzato secondo i più moderni criteri della bioedilizia e inaugurato l’8 ottobre 2016.

L’ingresso principale della scuola secondaria di primo grado e degli Uffici di Dirigenza e Segreteria dell’intero Istituto Comprensivo si trova in via Marconi n. 15.

Un collegamento interno rende possibile il transito fra il plesso di scuola primaria e quello di scuola secondaria di primo grado e permette l’accesso agli ambienti comuni fra le due scuole, quali la biblioteca, la palestra, il teatro e i laboratori didattici.

La scuola è bene servita dai mezzi di trasporto pubblico, si raggiunge comodamente con gli autobus di linea e nelle vicinanze è presente un ampio parcheggio. La presenza di una pista ciclabile rende agevole raggiungere la scuola anche con la bicicletta, che è possibile parcheggiare nel parco interno.

Classi e sezioni

La scuola secondaria, al momento della sua istituzione nell’a.s. 2013/14, ospitava 4 sezioni (A, B, C, D). A partire dall’a.s. 2016-17, a seguito dell’aumento delle iscrizioni è stata aggiunta la sezione E.

Attualmente sono presenti tutte le classi di ogni sezione (15 in totale). Il numero delle sezioni può variare in base alle domande di iscrizione.

Spazi disponibili

L’edificio, di recente costruzione, è privo di barriere architettoniche, si sviluppa su due piani ed è dotato di un ascensore. Si compone di 15 aule tutte dotate di LIM (7 sono collocate al piano terra e 8 al primo piano), oltre ad altri ambienti necessari a favorire gli apprendimenti:

- il laboratorio di arte
- il laboratorio di informatica
- un’aula polifunzionale
- la sala insegnanti
- uno spazio studio individuale
- la palestra
- il teatro (utilizzato anche come aula magna)
- il grande parco

E nel plesso della scuola primaria Randi:

- il laboratorio di musica
- il laboratorio di scienze
- la biblioteca

A seguito dell'emergenza da Covid-19, è stato necessario effettuare interventi che consentissero contemporaneamente lo svolgimento delle attività didattiche e la tutela della salute degli studenti e del personale. Pertanto temporaneamente, negli aa.ss. 2020-21 e 2021-22, i laboratori di arte, informatica, musica e scienze non sono stati utilizzati in quanto adibiti ad aule per la scuola primaria e/o per altre attività (es. spazio Covid, aula per attività alternative alla religione, ecc.).

Tempi scuola attivi e orario delle lezioni

Nella scuola è attivo il solo modello orario a tempo normale: tutte le sezioni svolgono il tempo scuola di 30 ore settimanali articolate su 6 giorni, dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00.

Servizi gestiti dal Comune di Ravenna

Il funzionamento del solo tempo normale antimeridiano non prevede l’attivazione del servizio mensa.

Attualmente il Comune di Ravenna non prevede l’attivazione dei servizi di pre-scuola o post-scuola per le scuole secondarie di primo grado.

La proposta didattica

Modalità e tempi e dell'azione didattica

Le modalità e i tempi dell'azione didattica dell'Istituto sono stabiliti annualmente dal Collegio dei Docenti.

Il Curriculum di Istituto e la Programmazione didattica

Il Curriculum (o Curricolo) d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la scuola progetta e realizza per gli alunni.

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di Istituto

A partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (DM n. 254 del 16 novembre 2012), nel Curricolo dell'Istituto la scuola individua gli obiettivi di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle "Indicazioni Nazionali".

Il Curricolo garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturato che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Il Curricolo dell'IC Randi, elaborato a partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" viene approvato annualmente dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della progettazione didattica annuale relativa al PTOF e pubblicato sul sito internet della scuola.

Si tratta di un curriculum verticale perché si propone di valorizzare gli elementi di continuità e le conoscenze già acquisite, favorendo la progressione graduale degli apprendimenti, anche in funzione orientativa.

Dal Curricolo di Istituto alla programmazione di classe

Il Curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento coordinati e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Tuttavia il Curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come un supporto agli specifici percorsi educativo-didattici realizzati dai team docenti e dai consigli di classe. A tal fine, a partire dalla strada tracciata dal Curricolo, i docenti delle singole classi individuano mediante la "programmazione" le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Nell'ambito della programmazione didattica, espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ciascun insegnante predispone all'inizio di ogni anno scolastico il proprio piano di lavoro, adeguando il Curricolo alle specifiche esigenze didattiche della classe, mentre al termine dell'anno scolastico ogni docente fa il bilancio del lavoro svolto presentando il programma effettivamente svolto.

Il Protocollo di Valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, la valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'IC Randi approva annualmente nell'ambito della progettazione didattica annuale relativa al PTOF, il Protocollo di valutazione con il quale vengono definiti per ogni ordine di scuola le modalità e i criteri della valutazione. Il Protocollo di valutazione è pubblicato sul sito della scuola.

Le attività di recupero

Ai sensi della normativa vigente (artt. 2, 3 e 6 del D.Lgs 62/2017), il Collegio dei Docenti elabora annualmente il Piano delle attività di recupero, con il quale, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Le macroaree per le attività e i progetti

Le macroaree progettuali per la progettazione didattica annuale

Il Collegio dei Docenti ha individuato le macroaree progettuali nell'ambito delle quali si svilupperà la progettazione didattica annuale, sia a livello curricolare che a livello extracurricolare.

Per il triennio 2022-25 le macroaree progettuali sono quelle di seguito riportate:

AMBITO	MACROAREA
AMBITO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	1. EDUCAZIONE AMBIENTALE, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	2. EDUCAZIONE FISICA
	3. STORIA E ARTE NEL TERRITORIO
	4. LA SCUOLA DAI MILLE LINGUAGGI: ARTE, MUSICA, TEATRO
	5. PLURILINGUISMO
	6. EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
AMBITO DEL SUPPORTO ALLA DIDATTICA	7. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
	8. PER UNA SCUOLA CHE INCLUDE
	9. SPORTELLI D'ASCOLTO
	10. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	11. BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Per ogni macroarea sono possibili "attività di istituto" e "progetti didattici":

- con "attività di istituto" si intendono le attività che la scuola realizza come istituzione nel suo complesso e che considera fondamentali per il raggiungimento dei propri fini istituzionali;
- con "progetti didattici" si intendono le proposte che riguardano una o più classi, liberamente scelte dai team docenti o dai consigli di classe nell'ambito della propria autonomia didattica.

Ambito delle competenze disciplinari e interdisciplinari

1. EDUCAZIONE AMBIENTALE, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, quest'ultima costantemente sottoposta ad eventuale revisione ed e riformulazione.

Le attività e i progetti presentati in questa area riguardano sia l'ambito dell'educazione all'ambiente sia l'ambito più prettamente scientifico-tecnologico. I progetti e le attività legati all'educazione ambientale puntano alla sensibilizzazione e alla conoscenza dei temi relativi allo sviluppo sostenibile, avendo come riferimento i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare attenzione ai Goal 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15. Al fine di incentivare e rafforzare nei bambini e nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero razionale e nel metodo scientifico/tecnologico vengono inoltre proposte, in tutti gli ordini di scuola, attività laboratoriali e progetti riguardanti le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), come previsto dalle specifiche Linee Guida ministeriali del 2023.

L'importanza di padroneggiare queste discipline fin dalla più giovane età è ritenuta fondamentale sia dall'Unione Europea sia dalla Commissione Europea fin dal 2015: tali istituzioni danno indicazione sul fatto che l'educazione scientifico-tecnologica debba essere una componente essenziale di un continuum di formazione per tutti gli studenti, dalla scuola dell'infanzia in avanti, in quanto tali discipline rappresentano un potente strumento di accesso alla cittadinanza attiva e partecipata.

Realizzare un obiettivo tanto ambizioso richiede l'elaborazione di una **progettazione verticale** di esperienze concrete ed operative che, nell'ottica di una didattica a spirale, favoriscano lo sviluppo del pensiero scientifico-tecnologico.

2. EDUCAZIONE FISICA

Lo sport e l'educazione al movimento sono diritti del cittadino sanciti dalla Comunità Europea e sono indicatori di qualità della vita in tutti i paesi moderni. Pertanto le attività e i progetti di quest'area prevedono attività curricolari ed extracurricolari volte a migliorare le qualità fisiche, lavorando anche sulle specialità di alcune discipline sportive. L'attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali. Tale approccio tiene in considerazione i bisogni formativi degli alunni, la necessità dei docenti di offrire un percorso di apprendimento pratico-disciplinare nonché i possibili agganci di tipo interdisciplinare. Esso vede nei seguenti quattro nuclei tematici la sua dimensione basilare:

- stare bene con sé stessi: esperienze che aiutino lo studente ad accettare serenamente i cambiamenti del proprio corpo durante la crescita;
- stare bene con gli altri: nelle occasioni in cui far sperimentare la vittoria o la sconfitta, che contribuiscono all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni;
- la comunicazione positiva;
- la sicurezza.

Per la scuola secondaria di primo grado, le attività extracurricolari di educazione fisica fanno capo al Centro Sportivo Scolastico: i tempi e le attività del Centro sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

3. STORIA E ARTE NEL TERRITORIO

Lo studio della storia locale, all'interno del curricolo di formazione storica, consente agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, nazionale e sovranazionale, di comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle comunità locali nelle quali si inseriranno come cittadini. La scuola può contare su diverse e qualificate risorse presenti sul territorio (Museo Nazionale, Museo TAMO, Museo didattico di San Pietro in Campiano, Museo Classis, ecc.): grazie alla collaborazione con queste ed altre istituzioni, il curricolo di storia generale potrà essere arricchito con esperienze centrate su fonti differenti (archeologiche, musicali, architettoniche, archivistiche, iconiche ...).

Tutto ciò contribuisce a rendere consapevoli gli alunni del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle istituzioni predisposte a studiarle e tutelarle.

4. LA SCUOLA DAI MILLE LINGUAGGI: ARTE, MUSICA, TEATRO

È opinione condivisa dagli esperti di pedagogia musicale che l'avvicinamento del bambino alla musica debba essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale.

Le attività musicali ed espressive teatrali favoriscono l'acquisizione di strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione, insieme all'acquisizione di strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi ed implementare quindi l'autonomia relazionale.

La scuola promuove attività e progetti curricolari ed extracurricolari in ambito artistico, teatrale e musicale volte al potenziamento e valorizzazione di tali aree a sostegno della creatività e promozione della cultura umanistica.

5. PLURILINGUISMO

In un contesto socio-culturale che si sta sempre più aprendo alle varie aree del mondo, diventa necessario far acquisire agli alunni una competenza plurilingue e pluriculturale che consenta l'interazione, il confronto, il dialogo in contesti diversi.

In quest'ottica assume una particolare valenza educativa l'approfondimento delle lingue straniere, in particolar modo dell'inglese e dello spagnolo, che forniscono stimoli e strumenti per aiutare i ragazzi a sentirsi cittadini del mondo e a consolidare il senso dell'appartenenza al "villaggio globale".

Ogni anno il collegio dei Docenti elabora proposte di attività e progetti didattici che abbiano come fine lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali, sia in orario curricolare che in orario extra curricolare.

La scuola può avvalersi della collaborazione di enti esterni di provata esperienza nel settore, anche mediante il contributo di docenti madrelingua o esperti bilingui, per rafforzare l'apprendimento delle lingue straniere e contribuire a formare una cittadinanza europea e favorire una maggiore apertura verso le culture diverse dalla propria.

6. EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

L'espressione "Convivenza civile", qualifica l'intero percorso didattico e formativo della scuola per la quale l'educazione alla salute, all'affettività, alla cittadinanza unitamente a quella alimentare, ambientale e stradale, sono componenti fondamentali dell'educazione alla convivenza che deve essere promossa e valorizzata in tutti i percorsi scolastici in quanto formazione trasversale e riferimento ideale per tutte le altre discipline.

Si tratta di esperienze educative che contribuiscono alla formazione della personalità dell'alunno e alla formazione del cittadino futuro attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, del rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente nel quale viviamo, della sicurezza e della salute, e che si propongono di sviluppare il senso di responsabilità nella condivisione di regole e valori che stanno alla base della convivenza civile.

Ambito del supporto alla didattica

7. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi.

Continuità fra gli ordini di scuola

L'Istituto mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria (Indicazioni Nazionali 2012).

Viene pertanto definito un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

L'orientamento scolastico oltre ad essere una necessità avvertita come impellente dalle famiglie degli alunni, è un preciso obbligo sancito da numerosi provvedimenti legislativi, tra i quali le Linee Guida per l'Orientamento del 2023, che prevedono moduli di 30 ore annue per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Emerge quindi il dovere da parte della scuola di svolgere un'azione orientativa nei confronti degli alunni, volta ad una migliore conoscenza da parte degli studenti, delle proprie inclinazioni, attitudini, desideri e aspettative, per una maggior consapevolezza nella scelta degli studi da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado.

8. PER UNA SCUOLA CHE INCLUDE

Una scuola che include è capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare gli interventi educativi attraverso la propria organizzazione.

Il Collegio dei Docenti nomina ogni anno Funzioni Strumentali per l'inclusione degli alunni che coordinano il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). I Team docenti e i Consigli di Classe curano la realizzazione di percorsi di apprendimento adeguati alle esigenze degli studenti, attraverso Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità o di Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA e con BES o di Percorsi di apprendimento della lingua italiana per alunni che non hanno un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La scuola propone modalità educative e didattiche funzionali alle diverse specificità, favorendo per ognuno il raggiungimento del proprio massimo potenziale di apprendimento e partecipazione, in qualsiasi situazione e capacità. Tale prospettiva considera il funzionamento della persona in un'ottica bio-psico-sociale che si basa su una visione globale della persona e prevede l'attivazione di iniziative multidisciplinari e integrate.

Pertanto la scuola propone un ventaglio di opportunità in cui ciascun destinatario con Bisogni Educativi Speciali trovi lo spazio di realizzazione e di crescita grazie alla fruizione di una varietà di facilitatori.

Inoltre l'attivazione di laboratori e progetti specifici favorisce uno sviluppo relazionale, cognitivo, psicofisico all'interno di percorsi stimolanti, piacevoli e gratificanti: in questo modo il "saper fare" veicola l'acquisizione delle conoscenze, la fiducia e consapevolezza di sé stessi e rapporti interpersonali positivi.

9. SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo Sportello di Ascolto Psicologico vuole offrire un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità. Gli interventi, concordati e coordinati con l'Istituzione Scolastica, mirano a realizzare:

- attività di supporto psicologico rivolte al personale scolastico, a studenti e a famiglie per prevenire l'insorgere di forme di malessere psicofisico;
- servizi di assistenza psicologica per il personale scolastico nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio;
- servizi di assistenza psicologica e di sostegno alla genitorialità rivolti a studenti e famiglie per fornire supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici;
- azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, sulle tematiche riguardanti i corretti stili di vita, sulla prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.

Lo sportello d'ascolto non si delinea come un percorso psicoterapico: prevede infatti incontri per personale docente e ATA, studenti e genitori per consentire di focalizzare le soluzioni attuabili, di riscoprire le proprie potenzialità inespresse, di uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza.

10. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto Comprensivo V. Randi cerca di aiutare gli studenti a scoprire e valorizzare i propri talenti in tutti gli ambiti disciplinari, da quello logico-matematico e umanistico, a quello artistico-musicale e sportivo.

A tale scopo l'IC V. Randi partecipa a concorsi, elabora proposte progettuali ed attività didattiche finalizzate a valorizzare le attitudini degli alunni.

I progetti e le attività di quest'area hanno lo scopo di coinvolgere ed offrire agli studenti, in particolare quelli della secondaria, occasioni di approfondimento della preparazione individuale e confronto con altre realtà scolastiche nazionali ed internazionali.

Inoltre, la valorizzazione delle eccellenze può essere una opportunità di arricchimento professionale per gli insegnanti e favorire il dialogo e la cooperazione fra docenti delle scuole e altri enti formativi.

11. BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Attualmente la biblioteca scolastica dell'IC Randi è suddivisa in cinque sedi, quattro appartenenti a ciascun plesso esterno alla sede centrale e una quinta per i plessi Randi (primaria e secondaria).

Ha un patrimonio di circa 10.000 volumi destinati ai ragazzi ai quali si aggiungono circa 3.500 documenti della sezione magistrale e didattica.

La sede Randi dispone di un settore multimediale, uno dedicato ai giochi da tavolo, è aperta al pubblico su appuntamento ed ha il 60% del suo patrimonio inserito nell'OPAC della Rete Bibliotecaria di Romagna. L'area tematica in cui si colloca lo sviluppo della biblioteca scolastica è, ovviamente, quella della lettura, ma vengono coinvolte contestualmente quella informatica (es. multimedialità) e l'inclusione intesa nella sua accezione più ampia.

Recentemente ci si è concentrati sulle aree collegate al sapere (scienze, arte, storia, geografia, plurilinguismo, ecc.) portando grande attenzione alla divulgazione per soddisfare le esigenze di approfondimento di bambini e ragazzi, vera mission per una biblioteca scolastica.

Inoltre, ci si rivolge agli alunni di ogni ordine di scuola, e alle loro famiglie. Per ottenere gli obiettivi formulati anche in relazione al PNSD, vengono svolte le seguenti azioni, compatibilmente con le risorse disponibili:

- acquisto di libri, riviste, materiale multimediale: pc per la ricerca bibliografica e di informazioni, dispositivi per l'*e-reading* ecc., con eventuale coinvolgimento delle famiglie (es. #ioleggoperché);
- catalogazione in SBN del patrimonio documentale e costante revisione del materiale esistente;
- potenziamento della biblioteca digitale Media Library OnLine (MLOL Scuola);
- miglioramento della funzionalità degli spazi (cartellonistica, complementi, ecc.);
- laboratori e progetti di promozione alla lettura con esperti esterni o promossi da enti del territorio e contestuale formazione dei docenti;

Parte quarta

L'ORGANIZZAZIONE



L'organigramma dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori

La figura del Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. 165/2001 "Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane".

I collaboratori del Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.lgs. 165/2001, "nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti". Inoltre, ai sensi della Legge 107/2015 il Dirigente Scolastico può nominare fino al 10% di docenti dell'organico dell'autonomia che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico della scuola.

Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo dell'IC Randi, che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo della scuola. Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale di durata triennale, costituito da 19 componenti: il Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 dei genitori degli alunni (tra i quali vengono eletti il Presidente e il Vicepresidente).

Delibera su diversi aspetti della vita della scuola: approva il P.T.O.F.; adotta il regolamento di Istituto; approva il Programma annuale e il conto Consuntivo; adatta il calendario scolastico; detta criteri per lo svolgimento delle attività non curricolari e dei viaggi d'istruzione e delle visite; delibera i criteri per l'attività negoziale del dirigente scolastico; delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi; stabilisce i criteri per la formazione delle classi e per adattare l'orario alle condizioni del contesto territoriale.

La Giunta Esecutiva

Il Consiglio elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva, composta da un docente, un ATA, due genitori, il Dirigente Scolastico (che la presiede) e il DSGA (che svolge anche le funzioni di segretario).

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti è l'organo tecnico-didattico che stabilisce le scelte pedagogico-didattiche dell'IC V. Randi, in coerenza con le indicazioni nazionali e le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico (che lo presiede) e tutti i docenti.

Il Collegio è un luogo di riflessione e di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e di modalità per le esigenze di miglioramento sul piano didattico.

Le articolazioni del Collegio

Il Collegio dei Docenti può operare mediante l'articolazione:

- in riunioni per ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado);
- in dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di primo grado), in gruppi di ambito disciplinare (scuola primaria) e in gruppi per campi di esperienza (scuola dell'infanzia).

Funzioni Strumentali, Referenti di Istituto, Commissioni e gruppi di lavoro

Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F.

Le Funzioni Strumentali al Piano triennale dell'Offerta Formativa sono incarichi annuali previsti dal CCNL per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia.

Per quanto riguarda le aree da presidiare con le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, nonchè i docenti destinati a ricoprire gli incarichi, si rinvia alle delibere annuali del Collegio.

I Referenti di Istituto per aree, attività o progetti

Il Collegio dei Docenti può attribuire annualmente l'incarico di referente di Istituto per la gestione e l'organizzazione di particolari aree, progetti o attività della scuola, che necessitino di essere presidiate.

Per la determinazione e l'attribuzione degli incarichi si rinvia alla delibera annuale del Collegio.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro

Il Collegio dei Docenti può deliberare la costituzione di Commissioni e Gruppi di Lavoro, finalizzati alla realizzazione di un compito o di una attività specifica in seno al Collegio dei Docenti.

Per la determinazione e la composizione delle commissioni si rinvia alla delibera annuale del Collegio.

Team docenti, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe

Scuola dell'Infanzia

- I docenti contitolari della sezione costituiscono il Team docente della sezione; per ogni Team docente è individuato un docente Coordinatore di sezione.
- Tutti i docenti delle sezioni del plesso costituiscono il Consiglio di Intersezione "tecnico"; fa parte del Consiglio di Intersezione "allargato" anche un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle sezioni interessate.

Scuola Primaria

- I docenti contitolari della classe costituiscono il Team docente della classe; per ogni Team docente è individuato un docente Coordinatore di classe.
- Tutti i docenti delle classi del plesso costituiscono il Consiglio di Interclasse "tecnico"; fa parte del Consiglio di Interclasse "allargato" anche un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna classe del plesso.

Scuola Secondaria di Primo grado

Tutti i docenti contitolari della classe costituiscono il Consiglio di Classe "tecnico"; fanno parte del Consiglio di Classe "allargato" anche 4 rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori degli alunni della classe;

Competenze relative alla valutazione degli alunni

Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano:

- nella scuola primaria al team docente della classe;
- nella scuola secondaria di primo grado al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Il DSGA, la Segreteria e il personale Amministrativo

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Dlgs. 165/2001, "nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente (...) è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale".

La Segreteria dell'Istituto e gli Uffici Amministrativi

Il DSGA è a capo della Segreteria Amministrativa dell'IC Randi, organizzata in quattro Uffici, che costituisce lo strumento imprescindibile per il corretto funzionamento amministrativo della scuola:

- l'Ufficio Affari Generali
- l'Ufficio Alunni e Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)
- l'Ufficio Personale
- l'Ufficio Contabilità

Gli orari di apertura al pubblico e le modalità di accesso agli Uffici sono definiti annualmente dal DSGA in accordo con il Dirigente Scolastico.

Il personale Ausiliario: i Collaboratori Scolastici

Un ruolo particolarmente importante nell'ambito delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, è quello ricoperto dai Collaboratori Scolastici, i quali svolgono un prezioso supporto alle attività didattiche e permettono il funzionamento dei singoli plessi dell'Istituto, assicurando l'assistenza e la sorveglianza sugli alunni, il primo rapporto con l'utenza e con gli esterni, la pulizia, la sanificazione e il decoro degli ambienti.

Con l'emergenza sanitaria da Covid-19, il ruolo dei collaboratori scolastici è diventato sempre più determinante per il funzionamento della scuola

Le nuove tecnologie

Il PNSD e il PNRR

L'art. 1 commi 56, 57, 58, 59 della Legge n. 107/2015 istituisce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento delle infrastrutture di rete e degli strumenti didattici e laboratoriali, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del personale e per lo sviluppo della cultura digitale.

Inoltre il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021 nell'ambito del programma Next Generation EU, prevede investimenti specifici per l'istruzione (Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università).

L'Animatore e il Team per l'innovazione digitale

In conformità al D.M. 851 del 27 ottobre 2015, che dà attuazione al PNSD, il Collegio Docenti dell'IC Randi individua annualmente, nell'ambito dell'Organigramma di Istituto, un docente che svolge il compito di **Animatore Digitale** e un **Team per l'Innovazione** digitale di supporto alle iniziative di diffusione del piano. Inoltre all'Istituto è stato assegnato un **Assistente Tecnico**, condiviso con altre scuole della provincia.

Le piattaforme digitali dell'Istituto

Sito internet della scuola

Ai sensi della normativa vigente, lo strumento di comunicazione ufficiale è il sito internet dell'Istituto, raggiungibile al seguente link: <https://www.icrandi.edu.it/>

Nel sito vengono pubblicate tutte le circolari pubbliche destinate alle famiglie.

Tutto il personale della scuola riceve le credenziali d'accesso all'area riservata del sito, nella quale sono disponibili documenti e modulistica interna, oltre che le circolari riservate al personale.

Portale Argo

Fondamentale strumento di comunicazione è il portale ARGO, che consente:

- l'utilizzo del registro elettronico, la prenotazione dei colloqui, l'invio di comunicazioni alle famiglie, ecc.
- l'invio di richieste di assenze e permessi da parte del personale della scuola.

Questo il link al portale ARGO: <https://www.portaleargo.it/>

Famiglie e personale ricevono le credenziali per l'accesso al portale (agli alunni le credenziali vengono assegnate a seguito dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado).

Il registro elettronico è consultabile attraverso il Portale Argo Famiglie o attraverso l'App Argo Famiglia.

G-Suite di Istituto

L'Istituto è dotato della piattaforma G-Suite for Education per la didattica digitale. Ad ogni alunno della scuola dell'obbligo e ad ogni docente vengono assegnate le credenziali per l'accesso alla G-Suite interna. Le credenziali permettono anche l'accesso al servizio Gmail, per le comunicazioni fra docente, alunni e famiglie.

Altre piattaforme istituzionali

Per le attività didattiche o istituzionali la scuola può utilizzare altre piattaforme, oltre alla G-Suite. Al momento è attiva la piattaforma GoToMeeting di Istituto. Per partecipare alle riunioni in tale piattaforma, non occorrono credenziali di accesso, ma solo il link fornito dalla scuola.

Gli strumenti per una didattica innovativa

Tutte le aule dei plessi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di **computer** con connessione ad **internet** e **LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) o **schermo touchscreen**.

Ciò consente di utilizzare per la quotidiana attività in classe gli strumenti digitali e le risorse della rete, che si affiancano alla didattica tradizionale.

Grazie all'assegnazione di fondi PON nell'a.s. 2015-2016 e nell'a.s. 2019-2020, i plessi di primaria e secondaria di primo grado sono stati dotati di **laboratori mobili** per la didattica.

Nell'a.s. 2021-2022 l'Istituto è risultato assegnatario di fondi relativi a due avvisi PON (**monitor touchscreen** e potenziamento delle **reti informatiche**) e di un bando PNSD (**spazi laboratoriali per le STEM**).

La scuola è beneficiaria di fondi del **PNRR**, Missione 4 - Componente 1:

- linea di investimento 3.2 "**Scuola 4.0**", Azione 1 - Next Generation Classrooms
- linea di investimento 3.1 "**Nuove competenze e nuovi linguaggi**"
- linea di investimento 2.1 "**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale**"

La scuola come “ambiente di apprendimento”

Gli “ambienti di apprendimento” nelle Indicazioni Nazionali

Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, “una buona scuola (...) si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni”.

Inoltre “l’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità”.

L’attenzione agli ambienti di apprendimento nei plessi dell’IC Randi

Per tale ragione, in tutti i plessi dell’Istituto Comprensivo si è cercato, ovunque possibile e nei limiti degli spazi disponibili, di prestare grande attenzione alla configurazione degli ambienti di apprendimento.

Naturalmente l’emergenza epidemiologica da Covid-19 ha imposto modifiche al *setting* delle aule e degli spazi comuni, e in alcuni casi ha comportato interventi edilizi di ampliamento dei locali, ma anche l’impossibilità di utilizzare alcuni ambienti perché provvisoriamente destinati ad altre funzioni.

La scuola ha scelto di utilizzare nella didattica ordinaria gli ampi spazi verdi che fortunatamente caratterizzano le pertinenze di tutti i plessi dell’Istituto.

Si segnala in particolare l’utilizzo degli spazi esterni del plesso di scuola Primaria “Mons. G. Mesini”, ripensati ed attrezzati nell’ambito del modello didattico dell’*outdoor education*.

Nell’ambito delle attività caratterizzanti l’offerta formativa dell’Istituto, si segnala che tutti i plessi scolastici partecipano al progetto di Istituto “GiardiniAmo”, che si propone di aiutare gli alunni a maturare le competenze di convivenza civile.



Gli ambienti di apprendimento nella scuola Senza Zaino

Il plesso della scuola primaria di Classe è realizzato secondo i principi della didattica Senza Zaino, secondo i quali l’ambiente è inteso come valore culturale che consente ai soggetti in formazione di affermare la loro esistenza.

Le aule presentano un arredamento scolastico funzionale alla didattica cooperativa, propria dell’Approccio Globale al Curricolo, che individua tre aree di lavoro: l’area tavoli, l’area agorà e l’area laboratori.

Invece dei banchi sono presenti quattro tavoli da sei posti in cui si lavora quotidianamente insieme, secondo le combinazioni ritenute necessarie dal docente (in coppia, nella terna, nel piccolo gruppo del tavolo, ma anche il lavoro individuale); l’insegnante non siede in cattedra, ma si alterna ai tavoli.

L’agorà è uno spazio in cui è favorita la comunicazione tra pari e tra alunni e docenti, pertanto qui si svolgono il momento di accoglienza al mattino, le letture, le conferenze.

I mini-laboratori sono spazi adibiti al lavoro personalizzato individuale o al lavoro specializzato in coppia (ogni aula dispone di una batteria di strumenti didattici tattili per rendere concreto l’apprendimento).



La formazione del personale

Il Piano Triennale di Formazione del Personale

I criteri e le modalità di definizione delle attività di formazione sono definite dalla scuola nel Piano Triennale di Formazione del personale, elaborato in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi, sulla base delle priorità nazionali indicate dal Ministero dell'Istruzione.

Il Piano comprenderà indicazioni per la formazione dei docenti e del personale ATA.

La formazione del personale docente

Il comma 124 dell'art. 1, della Legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo sia "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le aree di priorità, individuate mediante rilevazione dei fabbisogni formativi, saranno annualmente declinate in unità formative proposte nel **Documento annuale relativo alla formazione dei docenti**, approvato dal Collegio nell'ambito della Progettazione annuale relativa al PTOF.

Il Collegio dei Docenti individua annualmente un referente per la formazione e una apposita commissione che lo supporti.

Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse assegnate o disponibili.

La formazione dei docenti nel modello Senza Zaino

L'adesione al Modello Senza Zaino da parte del plesso di Scuola Primaria di Classe e il riconoscimento della qualifica di Scuola Capofila della rete Senza Zaino per l'Emilia Romagna impegnano questa Istituzione Scolastica a garantire il corretto svolgersi della formazione iniziale e annuale dei docenti prevista dal modello stesso, con l'obiettivo di dare «sostanza» alle intese stabilite attraverso la sottoscrizione dell'accordo di rete Senza Zaino

La qualità dei percorsi formativi prevede il contributo scientifico da parte di esperti esterni (afferenti al Gruppo Promotore Nazionale) e la valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola.

La formazione del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Ai sensi della Legge 107/2015, saranno predisposte anche iniziative di Formazione del personale ATA sulla base delle esigenze emerse a livello di scuola o di ambito territoriale.

Le aree di priorità così individuate saranno declinate in specifiche unità formative.

Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse assegnate o disponibili.

Il fabbisogno di organico del personale, di infrastrutture e attrezzature

Il fabbisogno di organico del personale Docente

L'organico dell'autonomia

L'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (...). I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."

Ai sensi della Legge 107/2015, la richiesta dell'organico costituisce parte integrante del PTOF.

Sulla base di quanto indicato nella Nota prot. n. 41136 del 23/12/2015 della Direzione Generale per il Personale Scolastico, i posti dell'organico dell'autonomia per ciascuno dei tre anni di vigenza del presente piano saranno richiesti annualmente in fase di determinazione degli organici delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle disposizioni vigenti, nei tempi e con le modalità disposte dall'Amministrazione.

Posti comuni e di sostegno

La richiesta dei posti comuni e di sostegno sarà effettuata, ai sensi delle disposizioni vigenti, sulla base del numero delle sezioni e delle classi, autorizzate per ciascun indirizzo di studi per anno di corso, con i relativi tempi scuola, sulla base dei quadri orario illustrati nella relativa sezione del presente documento.

Posti per il potenziamento

La scuola chiederà i posti per il potenziamento sulla base del presente PTOF, della Progettazione annuale ad esso connessa, degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanate dal Dirigente Scolastico, nonché sulla base delle situazioni straordinarie che dovessero verificarsi.

Uno dei posti di potenziamento è riservato al distacco di un collaboratore del Dirigente Scolastico.

Il fabbisogno di organico del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 107/2015, i posti di organico del personale Amministrativo, Tecnico e ausiliario (A.T.A.) sono calcolati "nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge n. 190/2014".

La richiesta degli organici del personale ATA sarà effettuata annualmente, nei tempi e con le modalità disposte dall'Amministrazione.

Si segnala che il personale assegnato sulla base gli ordinari parametri ministeriali è purtroppo insufficiente ad affrontare le necessità sia ordinarie che straordinarie in termini di sorveglianza e di adempimenti amministrativi. La richiesta, pertanto, terrà conto del presente PTOF, degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanate dal Dirigente Scolastico e delle concrete esigenze dei plessi.

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature

La scuola, in virtù della sua storia, del territorio nel quale è sita, dell'ampiezza dell'offerta formativa e naturalmente delle dinamiche demografiche, ha visto negli anni un significativo aumento dell'utenza, che ha saturato gli spazi. L'Istituto ha bisogno di spazi e di nuove attrezzature.

In particolare si evidenzia il **bisogno**:

- 1) dell'ampliamento di quattro aule e della sostituzione dei due box con aule in cartongesso nel plesso di Scuola Primaria Randi;
- 2) di una palestra per il plesso di Scuola Primaria Randi e di una per il plesso di Scuola Primaria Mesini;
- 3) del completamento di lavori edilizi nelle aree esterne in diversi plessi dell'Istituto;
- 4) di un ampliamento del plesso di Scuola Primaria Mesini;
- 5) di uno spazio mensa per la scuola secondaria di primo grado;
- 6) di spazi per il riallestimento dei laboratori nella Scuola Secondaria di Primo Grado Randi;
- 7) di strutturazione di spazi didattici all'aperto mediante tavoli, panche, gazebi, ecc nei diversi plessi;
- 8) del costante arricchimento, aggiornamento e rinnovamento delle strumentazioni digitali dell'istituto.

I Documenti connessi al PTOF

Gli allegati al PTOF

Costituiranno allegati al PTOF:

- il Piano di Miglioramento (PdM), elaborato a partire dai risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- il Piano Triennale di Formazione del personale
- Il Piano Triennale per l'Inclusione
- Le richieste di organico del personale

La Progettazione annuale di attuazione del PTOF

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la realizzazione concreta per ogni anno scolastico di quanto previsto dal presente documento triennale sarà definita mediante la Progettazione annuale di attuazione del PTOF, che definirà i seguenti aspetti:

CURRICULUM E VALUTAZIONE

- Curricolo verticale di Istituto
- Protocollo di valutazione
- Piano delle attività di recupero
- Piano per la Didattica Digitale Integrata (se previsto dalla normativa vigente)

ATTIVITÀ, PROGETTI, VIAGGI, VISITE

- Piano dei progetti e attività didattiche
- Piano dei viaggi di istruzione e delle visite guidate

INCLUSIONE

- Piano Annuale per l'Inclusione
- Protocollo di inclusione alunni con BES
- Protocollo scuola in ospedale e istruzione domiciliare
- Protocollo per la gestione dei comportamenti-problema

SALUTE

- Protocollo sanitario

FORMAZIONE

- Documento annuale per la formazione dei docenti

ALTRO

- Eventuali altri aspetti organizzativi o educativo-didattici